

# ESPERTO NEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO. FACILITARE L'APPRENDIMENTO A SCUOLA E A CASA

## Presentazione

Negli ultimi anni, per far fronte alle necessità di garantire il pieno raggiungimento del potenziale di formazione anche a studenti che da soli non riescono ad applicarsi in modo strategico allo studio delle materie scolastiche, si è sviluppata una nuova figura professionale: un **esperto nell'ambito didattico-pedagogico** che aiuta lo studente nei compiti pomeridiani fornendo sostegno e sicurezza. Per assolvere il compito di **facilitare l'apprendimento**, l'esperto adatta metodi, suggerimenti e strategie alle caratteristiche individuali dello studente. Studiare infatti è un'attività complessa in cui hanno un peso rilevante le caratteristiche individuali di ogni studente: le sue capacità cognitive, il suo stile di apprendimento, le sue strategie, le motivazioni e le emozioni legate all'apprendimento. **L'esperto nei processi di apprendimento aiuta lo studente a prendere consapevolezza delle sue peculiarità e ad adattarvi il metodo di studio**; al tempo stesso assolve la funzione di mediazione con gli insegnanti e la famiglia.

## Programma e contenuti

### Modulo 1 – Teorie di insegnamento apprendimento

Obiettivi generali della presentazione:

- introdurre alle principali teorie dell'apprendimento;
- conoscere ciò che soggiace alle pratiche pedagogiche tradizionali e online;
- stimolare all'approfondimento delle diverse teorie per un lavoro consapevole.

Obiettivi personali:

- individuare le proprie pratiche pedagogiche;
- attivare modalità di tutoring finalizzate alla rielaborazione personale dei contenuti.

Contenuti:

- comportamentismo;
- cognitivismo;
- costruttivismo.

### Modulo 2 – Attenzione: migliorare il potenziale di apprendimento con l'autoregolazione cognitiva

Obiettivi:

- conoscere le funzioni attentive;
- conoscere come si valuta l'attenzione e alcuni dei principali test;
- conoscere strumenti di training attentivo suddivisi in fasce di scolarità dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Contenuti:

- cosa è l'attenzione e quali funzioni attentive si conoscono;
- attenzione e apprendimento;
- la disattenzione.

### Modulo 3 – Memoria: migliorare il potenziale di apprendimento con l'autoregolazione cognitiva

Obiettivi:

- conoscere le funzioni della memoria e le ricadute nell'apprendimento;
- conoscere come si valuta la memoria e alcuni dei principali test;
- conoscere gli strumenti di training per il potenziamento della capacità di memorizzare suddivisi in fasce di scolarità dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Contenuti:

- cosa è la memoria;
- le diverse funzioni della memoria nell'apprendimento.

### Modulo 4 – La metacognizione, problem-solving e ragionamento

Obiettivi:

- conoscere la metacognizione e le ricadute nell'apprendimento;
- conoscere strumenti di training e valutazione sulla metacognizione suddivisi in fasce di scolarità;
- conoscere strumenti di valutazione metacognitiva per il tutor/docente.

Contenuti:

- cosa è la metacognizione: conoscenza e controllo;
- saper usare strategie di autoregolazione dei propri processi cognitivi;
- presentazione di strumenti e materiali di lavoro.

### Modulo 5 – Lettura e scrittura strumentali e DSA

Obiettivi:

- conoscere le differenti tipologie di errori, in correlazione ai modelli evolutivi, di scrittura e saperli classificare;
- distinguere lettura e scrittura strumentale e funzionale;
- conoscere la storia naturale dei DSA e le diverse manifestazioni;
- sapere come impostare differenti laboratori didattici in base al tipo di errori.

Contenuti:

- i principali modelli evolutivi di apprendimento della letto-scrittura;
- le peculiarità della dislessia evolutiva nella lingua italiana;
- la differenza tra abilità di lettura strumentale e lettura per la comprensione del testo e l'apprendimento;
- l'evoluzione del DSA nella letto-scrittura nel corso della scolarità;
- quali sono gli errori caratteristici dei bambini con DSA nella lettura e nella scrittura;
- quali sono gli orientamenti principali da seguire nell'intervento didattico con le persone DSA;
- misure per ridimensionare i deficit causati dai DSA.

### **Modulo 6 – Lettura e comprensione del linguaggio scritto; semplificazione dei testi**

Obiettivi:

- conoscere i principali metodi di potenziamento della comprensione del testo;
- imparare a strutturare un programma di intervento sulle due abilità prese in considerazione;
- saper identificare i passaggi che si possono operare direttamente su un testo per renderlo maggiormente comprensibile;
- imparare ad analizzare, evidenziare, schematizzare, rielaborare ed eventualmente ridurre un testo di studio;
- comprendere qual è il significato didattico dell'adattamento dei testi;
- conoscere le proposte di adattamento di Dyck e Pemberton e di Scataglini e Giustini;
- approfondire la conoscenza di alcuni strumenti per il potenziamento dell'abilità di comprensione del testo;
- saper analizzare un esempio di esperienza pratica, dalla valutazione al potenziamento.

Contenuti:

- attività di promozione della comprensione del testo: l'importanza dell'approccio strategico e metacognitivo;
- avviamento alla comprensione del testo, adatto ai lettori più piccoli;
- nuova guida alla comprensione del testo e comprensione del testo 3, per alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- esercizi di analisi del testo, per alunni della scuola secondaria di I grado e dei primi anni della scuola secondaria di II grado.

### **Modulo 7 – Stesura del testo scritto**

Obiettivi:

- apprendere i principali contenuti teorici legati all'abilità di composizione scritta;
- conoscere i principali metodi di potenziamento della composizione scritta e della comprensione del testo;
- imparare a strutturare un programma di intervento sulle due abilità prese in considerazione;
- definire e riflettere sulla proposta di una griglia di valutazione per la composizione.

Contenuti:

- la composizione del testo come compito di problem solving;
- le strategie di scrittura inesperta ed esperta;
- il (ricco) rapporto tra scrittura e metacognizione;
- la facilitazione procedurale come esempio di tecnica di intervento nel potenziamento della capacità di composizione scritta;
- altre attività di potenziamento in fase di pianificazione e revisione del testo, e per favorire l'allenamento della Memoria di Lavoro.

### **Modulo 8 – Matematica e soluzione dei problemi**

Obiettivi:

- conoscere gli studi e le ricerche che spiegano lo sviluppo delle abilità di calcolo e la sequenzialità dei processi;
- conoscere gli strumenti di valutazione delle abilità numeriche e di calcolo utilizzabili sia a livello scolastico che a livello clinici e dotati delle caratteristiche psicometriche che li renda attendibili;
- conoscere le diverse tipologie di problemi scolastici e la metodologia dell'intervento nei casi di difficoltà.

Contenuti:

- difficoltà in matematica e prove oggettive di valutazione;
- la capacità di ragionamento e la soluzione dei problemi;
- il sistema di elaborazione del numero e il sistema del calcolo: difficoltà di calcolo e discalculia evolutiva;
- le fasi di soluzione di un problema: dalla comprensione all'autovalutazione del proprio operato;
- presentazione di un modello teorico esplicativo e riflessione sulle singole componenti del modello.

### **Modulo 9 – Stili cognitivi: studio strategico e differenze individuali; stili attributivi e teorie del sé, emozione e studio**

Obiettivi:

- definire il concetto di motivazione, introducendo i costrutti della motivazione intrinseca ed estrinseca;
- identificare le ricadute della motivazione nella pratica di studio;
- definire il concetto di obiettivo di apprendimento;
- saper distinguere obiettivi di prestazione e obiettivi di padronanza;
- conoscere i legami tra ansia, autostima e studio;
- definire il concetto di sforzo/impegno;

- conoscere la teoria delle attribuzioni e le dimensioni sulle quali vengono definiti gli stili attributivi;
- conoscere i principali profili attributivi legati all'attività di studio e le loro ricadute sulla pratica;
- imparare a promuovere un corretto stile attributivo;
- definire i concetti di agentività e di autoefficacia;
- presentare il legame tra autoefficacia e attribuzioni, tra autoefficacia e istruzioni verbali;
- imparare a usare feedback adeguati al potenziamento della percezione di autoefficacia;
- definire le caratteristiche di un educatore con alto senso di efficacia personale.

Contenuti:

- motivazione intrinseca e motivazione estrinseca;
- l'influenza della motivazione sulla scelta degli obiettivi di apprendimento;
- l'importanza degli obiettivi di apprendimento nella scelta del compito da affrontare;
- l'ansia come risultato del tipo di motivazione, degli obiettivi di apprendimento scelti e delle teorie implicite;
- l'autostima legata alle capacità scolastiche come predittore del successo accademico;
- la teoria delle attribuzioni di Weiner e le dimensioni degli stili attributivi: causalità, controllabilità, stabilità;
- il legame tra autoefficacia e attribuzioni;
- la verbalizzazione autoguidata come mezzo principe per favorire un corretto sviluppo delle percezioni di autoefficacia;
- i feedback sui progressi nel padroneggiamento delle strategie;
- la proposta di compiti interessanti e sfidanti: come insegnare l'autoefficacia;
- caratteristiche dell'insegnante con un alto senso di autoefficacia.

### **Modulo 10 – L'elaborazione di un progetto di lavoro per lo studente in difficoltà: come progettare; la progettazione del percorso formativo: obiettivi e sotto-obiettivi.**

Obiettivi:

- saper fare un'analisi dei bisogni di partenza a cui si deve dare risposta e soluzione;
- scegliere degli obiettivi che scaturiscano dall'analisi dei bisogni;
- saper programmare un lavoro con la scelta di strumenti e metodologie coerenti con gli obiettivi;
- saper valutare il lavoro svolto

Contenuti:

- l'importanza del progetto di lavoro nell'attività di tutoraggio all'apprendimento;
- valutazione della situazione iniziale per poter impostare un lavoro sistematico e coerente all'attività che si intende svolgere;
- l'importanza del lavoro per obiettivi e della loro valutazione.

### **Modulo facoltativo – La relazione che favorisce l'apprendimento**

Obiettivi:

- sapere cos'è il Colloquio Motivazionale;
- come lavorare in sinergia con le altre competenze;
- come supportare nel coinvolgimento degli altri significativi del ragazzo per collaborare in un progetto comune;
- chiarire il proprio ruolo, comunicare limiti e sanzioni.

Contenuti:

- una definizione moderna di motivazione;
- la relazione che motiva: sapere essere e saper fare;
- il Colloquio Motivazionale nella pratica: trasformare le sfide quotidiane in opportunità.